



CAMMINO
Camera Nazionale Avvocati
per le persone, i minorenni
e per le famiglie



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**

e con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona



**CRITICITÀ INTERPRETATIVE E APPLICATIVE DELLA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE
PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI**

Verona, 10 novembre 2023

C/O DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE UNIVERSITÀ DI VERONA
VIA CARLO MONTANARI 9, 37122 VERONA

Fase istruttoria, allegazioni e doveri deontologico dell'avvocato

Avv. Giulia Facchini

avvocato del Foro di Torino, Componente del Consiglio Direttivo Cammino

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- ✓ L'obbiettivo della riforma
- ✓ Il principio di sinteticità e chiarezza degli atti da dove nasce
- ✓ Il Principio di chiarezza e sinteticità degli atti come principio generale del diritto processuale: pericoli e opportunità
- ✓ La comunicazione in ambito endoprocessuale: un cambio di paradigma per gli avvocati
- ✓ Il legal design come forma mentis prima ancora che operativa: esempi pratici
- ✓ Risvolti pratici: come redigo il mio ricorso ad esempio per "separorzio" consensuale o giudiziale.
- ✓ Il problema dei termini a difesa: tempistiche e contenuti tra gli articoli 473 bis 12 e 17 cpc
- ✓ L'istruttoria orale prove dirette, indirette e contrarie
- ✓ Le prove deducibili d'ufficio e i poteri del giudice
- ✓ Le allegazioni e le produzioni documentali: esempi di mostri
- ✓ L'atto ipertestuale
- ✓ Come vanno prodotti i documenti bancari
- ✓ I riflessi deontologici: Il dovere di leale collaborazione di cui all'articolo 473 bis
- ✓ Il dovere di competenza si estende alle questioni psicologiche
- ✓ Il processo di famiglia è diventato molto tecnico e non è più esperibile da chiunque?
- ✓ E se non vogliamo andare in giudizio? la negoziazione assistita e l'istruttoria stragiudiziale
- ✓ La CTU stragiudiziale anche durante il processo



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

L' OBIETTIVO DELLA RIFORMA

- ✓ L'obiettivo espresso della riforma, contenuto nella legge delega è quello di: *“assicurare la semplicità, la concentrazione e l'effettività della tutela e la ragionevole durata del processo”*
- ✓ *I pilastri delle norme contenute nella legge delega sul processo civile, approvate dal governo Draghi, hanno l'obiettivo di fondo di ridurre del 40% i tempi nella giustizia civile, in chiave Pnr.*

Quindi se tutto funziona (funzionasse) anche noi avvocati contribuiamo (contribuiremmo) al buon andamento del sistema paese



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

PRIMO PROBLEMA

**COME CI DISTRICHIAMO
NELL'INCROCIO TRA LA
RIFORMA CARTABIA
E LE NORME SULLA
CHIAREZZA E SINTENTICTA
DEGLI ATTI?
(D.M. 7 AGOSTO 2023 N. 110)**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL PRINCIPIO DI SINTENTICITA E CHIAREZZA DEGLI ATTI DA DOVE NASCE?

Principio introdotto nel codice del processo amministrativo – cpa- con il **D. Lgs 104/2010, all'art. 3, co.2, che recita:**

Dovere di motivazione e sinteticità degli atti

1. Ogni provvedimento decisorio del giudice è motivato.
2. *Il giudice e le parti redigono gli atti in maniera chiara e sintetica secondo quanto disposto dalle norme di attuazione*



AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL PRINCIPIO DI SINTENTICITA E CHIAREZZA DEGLI ATTI DA DOVE NASCE?

Art. 13-ter norme di attuazione

Criteria per la sinteticità e la chiarezza degli atti di parte.

1. Al fine di consentire lo spedito svolgimento del giudizio in coerenza con i **principi di sinteticità e chiarezza di cui all'articolo 3, comma 2, del codice**, le parti redigono il ricorso e gli altri atti difensivi: secondo i criteri e nei limiti dimensionali stabiliti con decreto del presidente del Consiglio di Stato, da adottare entro il 31 dicembre 2016,
2. **Nella fissazione dei limiti dimensionali del ricorso e degli atti difensivi si tiene conto:**
 - del valore effettivo della controversia,
 - della sua natura tecnica
 - e del valore dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti.
 - **Dai suddetti limiti sono escluse le intestazioni e le altre indicazioni formali dell'atto.**
3. Con il decreto di cui al comma 1 sono stabiliti i casi per i quali, per specifiche ragioni, può essere consentito superare i relativi limiti.
4. Il Consiglio di presidenza

5. Il giudice è tenuto a esaminare tutte le questioni trattate nelle pagine rientranti nei suddetti limiti. L'omesso esame delle questioni contenute nelle pagine successive al limite massimo non è motivo di impugnazione.



AGF

AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ATTO D'APPELLO TROPPO LUNGO IMPUGNAZIONE INAMMISSIBILE

E infatti: la sentenza del Consiglio di Stato n. N. 04619/2020 REG.RIC. del 13 ottobre 2023 ha dichiarato **inammissibile un appello** in quanto:

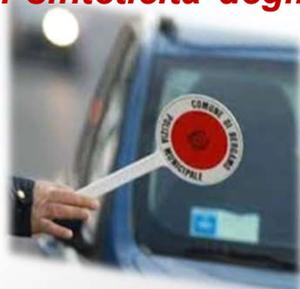
- il ricorso introduttivo d'appello supera i limiti dimensionali stabiliti in applicazione dell'art. 13-ter, comma 2, dell'allegato II al codice del processo amministrativo,
- Infatti il decreto sulle dimensioni in vigore prevede, per i ricorsi ordinari:
 - ✚ il limite massimo di 70.000 caratteri,
 - ✚ al netto dell'epigrafe, delle conclusioni, della premessa riassuntiva,
 - ✚ degli spazi,
 - ✚ e delle ulteriori parti indicate al successivo articolo 4.
- E prevede che il "limite è derogabile ma, nella specie, non risulta richiesta la prescritta autorizzazione né in via preventiva (cfr. art. 6) né a sanatoria (cfr. art. 7).



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ATTO D'APPELLO TROPPO LUNGO IMPUGNAZIONE INAMMISSIBILE

La citata sentenza conclude per l'inammissibilità dell'appello in quanto: *Nel caso di specie, al netto dell'epigrafe e delle ulteriori parti escluse ai sensi dell'art. 4, il numero massimo di 70.000 caratteri consentiti, **risulta utilizzato ed esaurito a p. 52 del ricorso, prima della articolazione dei motivi di appello che quindi il Collegio non è tenuto ad esaminare, quale sanzione prevista dal legislatore per i casi di violazione del principio di sinteticità degli atti processuali previsto dall'art. 3 c.p.a.***



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

RIFLESSI SUL PROCESSO CIVILE E DI FAMIGLIA

Afferma il prof Giorgio Frus nel recentissimo articolo *-Chiarezza e sinteticità degli atti processuali: obiettivi tanto condivisibili, quanto difficilmente codificabili e sanzionabili-*

*“Da tempo tali principi hanno interessato la dottrina e gli operatori giuridici , dopo essere stati introdotti nel codice del processo amministrativo ... il quale, ponendo la sinteticità e chiarezza degli atti processuali amministrativi quali principi generali di tale processo, avrebbe espresso **“un principio generale del diritto processuale, destinato ad operare anche nel processo civile, in quanto funzionale a garantire;***

- ***per un verso, il principio di ragionevole durata del processo, costituzionalizzato con la modifica dell’art. 111 Cost.***
- ***e, per altro verso, il principio di leale collaborazione tra le parti processuali e tra queste ed il giudice”.***



<https://www.lavorodirittieuropa.it/dottrina/processo-del-lavoro/1419-chiar-e-sinteticita-degli-atti-processuali-obiettivi-tanto-condivisibili-quanto-difficilmente-codificabili-e-sanzionabili>



VOLTAIRE E LA DIFFICOLTA' DELLA SINTETICITA'



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

ANCORA SULLA CHIAREZZA E SINTETICITA DEGLI ATTI

L'art. 121 c.p.c. novellato:

- *costituisce una ragionevole aspirazione di tutti gli operatori del diritto quella di scrivere, e leggere, atti processuali chiari e sintetici, anche perché “nello scrivere, come nel parlare, (è) meglio essere sintetici e chiari piuttosto che essere prolissi e oscuri” (la lettura di atti processuali oscuri e/o prolissi rimane tuttavia un’esperienza comune)*
- *non è semplice codificare questa aspirazione in una regula iuris, data l’insopprimibile vaghezza dei concetti di chiarezza e sinteticità;*
- *è (dovrebbe essere) primario interesse dell’autore redigere un atto chiaro e sintetico, per evitare che la sua oscurità ne diminuisca la persuasività e che la sua prolissità, affaticando il giudice-lettore (che, peraltro, legge per dovere professionale e non per interesse personale) e distogliendone l’attenzione, incida a sua volta sulla persuasività;*

MA: “... l’art. 121 c.p.c. risulta dunque apprezzabile ma, al contempo, potenzialmente lesivo del diritto di difesa, ove l’improprio richiamo a tali principi venisse utilizzato per sanzionarne la violazione con riflessi sulle spese, oppure addirittura ritenendo l’atto viziato processualmente.



Art. 3 D.M. 110/2023 LIMITI DIMENSIONALI DEGLI ATTI PROCESSUALI

➤ 80.000 caratteri
 ➤ 40 pagine



- Atto di citazione
- Ricorso
- Comparsa di risposta
- Memoria difensiva
- Atto di intervento e chiamate terzi
- Comparsa e note conclusionali
- Atti introduttivi dei giudizi di impugnazione

➤ 50.000 caratteri
 ➤ 26 pagine



- Memorie
- Repliche
- Tutti gli altri atti processuali

➤ 10.000 caratteri
 ➤ 5 pagine



- Note scritte in sostituzione di udienza (art. 127 ter cpc)

Nel conteggio del numero massimo di caratteri non si computano gli spazi.

| Conteggio parole | |
|--|--------|
| Statistiche: | |
| Pagine | 25 |
| Parole | 6.525 |
| Caratteri (spazi esclusi) | 28.757 |
| Caratteri (spazi inclusi) | 34.835 |
| Paragrafi | 567 |
| Righe | 976 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Includi caselle di testo, note a piè di pagina e di chiusura | |
| Chiudi | |

SINTETICITA E SPECIFICITA nel processo di famiglia

Sinteticità e specificità sono criteri di un non sempre agevole coordinamento se si pensa ad esempio alla quantità di informazioni che vanno allegare (e magari anche spiegate) che sono previste nel procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie dagli articoli artt. 473 *bis* nn. 12 e 17.

Corso Redazione
pratica degli
Atti processuali



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

E se mancano degli elementi? Il tribunale di Verona fa scuola

Diritto Giustizia
Il quotidiano di Informazione Giuridica

FAMIGLIA
05/04/2023

Il Tribunale di Verona sul processo di famiglia post Cartabia

Secondo il decreto del Tribunale di Verona sotto allegato deve essere dichiarato inammissibile il ricorso privo dei requisiti di contenuto di cui all'art. 473-*bis*, comma 1 e 2, c.p.c.

di La Redazione

TRIB. VERONA, SEZ. I CIV., DECR. 16 MARZO 2023



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA COMUNICAZIONE IN AMBITO ENDOPROCESSUALE UN CAMBIO DI PARADIGMA PER GLI AVVOCATI

Chiarezza espositiva e qualità linguistica di sentenze e atti processuali diventano così strumento di riduzione dei tempi della giustizia e vie, tra le altre, per realizzare il “giusto processo”.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

SI LEGGE NEL CITATO LAVORO

- ✓ *Snellimento, comprensione, leggibilità di atti e sentenze implicano evidentemente un ripensamento delle scelte di lingua a vari livelli:*
- ✓ *lessico, sintassi e lunghezza dei periodi (e degli stessi testi),*
- ✓ *organizzazione e gerarchia dei contenuti,*
- ✓ *testualità.*

La semplificazione e comprensibilità del linguaggio: “...sono considerati:

- *sia garanzia di trasparenza e democrazia anche linguistica verso il destinatario universale del processo, ossia il cittadino comune (quel “popolo italiano” nel cui nome la sentenza è pronunciata),*
- *sia strumenti di facilitazione e miglioramento “dall’interno”, poiché intervengono nella prassi di lavoro di giudici e avvocati nella quotidiana attività di elaborazione e produzione dei testi.*

ATTI PEDAGOGICI?



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL LEGAL DESIGN COME FORMA MENTIS PRIMA ANCORA CHE OPERATIVA ESEMPI PRATICI

Il Legal Design è una **metodologia multidisciplinare e “human-centered”**, che utilizza gli strumenti del design nel mondo legale per **creare** servizi legali, **redigere** i documenti legali e **comunicare** concetti giuridici complessi in maniera più **semplice** ed **efficace**.

Sviluppata inizialmente a Stanford, questa disciplina è nata con l’obiettivo di rendere il sistema legale orientato all’utente, fruibile e facilmente accessibile.

L’utente si trova così al centro della comunicazione giuridica, in qualità di consumatore finale delle norme, delle sentenze e degli obblighi di legge.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

UN PAIO DI ESEMPI PRATICI DI LEGAL DESIGN



INFORMATIVA PRIVACY



CHI TRATTA I TUOI DATI

Dati del titolare
Indirizzo
Mail



PERCHÉ TRATTIAMO I TUOI DATI

1. Per fornirti il servizio abbiamo bisogno di nome, cognome, mail e numero di telefono.
2. Possiamo comunicare i tuoi dati ad autorità pubbliche per rispettare specifiche disposizioni di legge.



A CHI COMUNICHIAMO I TUOI DATI

I tuoi dati saranno comunicati ad altri soggetti.
Conserviamo fino ad un massimo di 10 anni dalla fine del servizio. È il termine prescrizione in Italia.



IN OGNI MOMENTO PUOI

- Chiedere l'accesso, la modifica o la cancellazione dei tuoi dati
- Limitare i trattamenti che ti riguardano
- Chiedere la portabilità dei dati
- Proporre reclamo al Garante Privacy

Per qualsiasi informazione in merito ai tuoi dati scrivici a info@esempio.com

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

UN ESEMPIO DI LEGAL DESIGN DEL NOSTRO PROCESSO DI FAMIGLIA (GRAZIE ALLO STUDIO LEGALE DI GIACINTO)

STUDIO LEGALE DI GIACINTO

Il nuovo processo di Separazione e Divorzio

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

PASSARE DAI
- DATI «GREZZI» RIFERITI IN MODO, SPESSO DISORGANICO, DAL CLIENTE
- A UNA «STORIA FAMILIARE» COERENTE, ORGANICA, CHIARA E SPECIFICA, NON E' SPESSO SEMPLICE.

P.s. importante è anche la modalità di raccolta e organizzazione dei dati e il «lavoro per processi»

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

**RISVOLTI PRATICI:
COME REDIGO QUINDI IL
MIO RICORSO
PER ESEMPIO PER
SEPARAZIONE CONGIUNTA
SENZA FIGLI?**

DIVIDO GLI ARGOMENTI PER
CAPITOLI



- **ELEMENTI IN FATTO**
 - Matrimonio e vita matrimoniale
 - Volontà di separarsi e di sciogliere il matrimonio
 - Pretese reciproche
- **ELEMENTI ECONOMICI**
 - ❖ **Elementi relativi al Sig. M**
 - Redditi degli ultimi 3 anni
 - Beni immobili, mobili registrati e partecipazioni societarie
 - Beni immobili
 - Beni mobili registrati
 - Partecipazioni societarie
 - Ulteriori oneri: locazione ad uso abitativo
 - ❖ **Elementi relativi alla Sig.ra E**
 - Redditi degli ultimi 3 anni
 - Beni immobili, mobili registrati e partecipazioni societarie
 - Beni immobili
 - Beni mobili registrati
- **ELEMENTI IN DIRITTO**
Sulla pronuncia della Cassazione

CONCLUSIONI

- A. Con riferimento alla separazione personale tra i coniugi
- B. In rito ed a seguito della pronuncia di separazione
- C. Con riferimento allo scioglimento del matrimonio
- D. Con riferimento alle spese di lite



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

E COME ORGANIZZO UN RICORSO PER SEPARAZIONE GIUDIZIALE?

- ✓ **PREMESSA:** con i dati anagrafici delle parti e della figlia
- ✓ **IN BREVE SULLE RAGIONI DEL FALLIMENTO DEL MATRIMONIO**
- ✓ **SULLA GESTIONE DELLA PICCOLA**
 - IL PIANO GENITORIALE
 - II REGIME DI VISTA PADRE FIGLIA
- ✓ **L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA FAMILIARE**
- ✓ **IL MANTENIMENTO DELLA MINORE DALLA CESSAZIONE DELLA CONVIVENZA AD OGGI E LA DECORRENZA DELL'ASSEGNO PEREQUATIVO**
- ✓ **SULLE CONDIZIONI REDDITUALI E PATRIMONIALI DELLE PARTI**
 - **RICORRENTE:**
 - REDDITI
 - PROPRIETÀ IMMOBILIARI
 - PROPRIETÀ MOBILIARI
 - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
 - BENI MOBILI REGISTRATI
 - **CONVENUTO**
 - REDDITI
 - PROPRIETÀ IMMOBILIARI
 - PROPRIETÀ MOBILIARI
 - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
 - BENI MOBILI REGISTRATI
- ✓ **SULL'ESISTENZA DI ALTRI PROCEDIMENTI AVENTI AD OGGETTO IN TUTTO O IN PARTE LE MEDESIME DOMANDE**
- ✓ **CONCLUSIONI**
 - PER LA SEPARAZIONE
 - PER IL DIVORZIO





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COME DECLINO LA PRIMA MEMORIA DI REPLICA NELLA PRATICA?

Due consigli pratici per favorire la comprensione da parte del magistrato:

1. Dato che la replica deve essere **chiara e specifica** il modo più semplice è replicare seguendo l'ordine **(o il disordine)** espositivo del convenuto, richiamando quindi paragrafi o pagine -e inserendo i medesimi titoli dei paragrafi del convenuto- (il quale avrebbe dovuto a sua volta costituirsi seguendo i medesimi argomenti indicati dal ricorrente)
2. Evidenziando le conclusioni modificate rispetto a quelle del ricorso sempre per rendere più agevole al magistrato la comprensione delle domande su cui vi è o non vi è accordo **(io le conclusioni modificate le evidenzio in rosso)**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

473 BIS 17 «ULTERIORI DIFESE» LA MARATONA DELL'AVVOCATO

-10!



- ❑ Entro **dieci giorni prima della data dell'udienza**, il convenuto:
 - ✓ può depositare un'ulteriore memoria con cui, a pena di decadenza, precisare e modificare le domande, le eccezioni e le conclusioni già proposte,
 - ✓ propone le eccezioni non rilevabili d'ufficio che siano conseguenza della **domanda riconvenzionale o delle difese svolte dall'attore**
 - ✓ indicare mezzi di prova e produrre documenti, anche a prova contraria. **(ANCHE QUI IL TEMA E' ... SOLO IN RELAZIONE ALLE DIFESE DEL RICORRENTE E EVENTUALMENTE AI FATTI NUOVI?)**



AGF
Avvocato Giulia Facchini
Studio Legale

LA CAPITOLAZIONE DELLE PROVE ORALI IN QUALE ATTO VANNO INSERITE ANCHE PER IL RISPETTO DEL CONTRADDITTORIO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 COSTITUZIONE?

Pacificamente (nella teoria ma non nella pratica) le prove orali vanno capitolate:

DAL RICORRENTE



NEL RICORSO INTRODUTTIVO

DAL CONVENUTO



NELLA COMPARSA DI RISPOSTA

IL RICORRENTE PUO' POI
DEDURRE PROVE ORALI IN
MATERIA CONTRARIA O INDICARE
TESTI IN MATERIA CONTRARIA



NELLA MEMORIA DI REPLICA DA
DEPOSTARE 20 GIORNI PRIMA

IL CONVENUTO



PUO' EVENTUALMENTE REPLICARE NELLA
MEMORIA DI REPLICA DA DEPOSTARE 10
GIORNI PRIMA

POI



473 BIS 17 «ULTERIORI DIFESE» LA MARATONA DELL'AVVOCATO

- 5!



- ❑ Entro **cinque giorni prima della data dell'udienza**, l'attore:
 - ❖ può depositare ulteriore memoria per le sole indicazioni di prova contraria rispetto ai mezzi istruttori dedotti nella memoria di cui al secondo comma.



L'ISTRUTTORIA ORALE (CHE CON IL VECCHIO RITO ERA RIMANDATA ALLE MEMORIE DI 183 -A CUI NOI AVVOCATI SPERAVAMO SEMPRE DI NON ARRIVARE TROVANDO PRIMA UN ACCORDO-) QUALCHE NOZIONE DA "RIPASSARE"

Prove dirette, indirette e contrarie: nozione

1) **prove dirette**: sono quelle che hanno ad oggetto direttamente il fatto che deve essere provato;

Vero che la sera del 30 luglio alle ore 21,15 mentre passava in via il teste ha visto la sig. Tizia che baciava a lungo sulla bocca il sig. Caio

2) **prove indirette**: hanno ad oggetto un fatto diverso (indizio) dal quale, con procedimento logico, può essere arguito il fatto che deve essere provato;

Vero che la sera del 30 luglio alle ore 21,15 mentre attendeva un amico all'uscita della palestra di via il teste ha visto la sig. Tizia che usciva dalla palestra guardandosi ripetutamente intorno per poi dirigersi velocemente su un'auto MODELLO E TARGA parcheggiata a 50 metri dove è rimasta con il conducente per circa mezz'ora

3) **prova contraria**: ha per oggetto l'inesistenza del fatto che l'altra parte intende provare (prestando attenzione alla formulazione negativa del capitolo dato che la "prova negativa" è sempre inammissibile)..

Vero che la sera del 30 luglio la signora Tizia si trovava con la teste al cinema Nazionale per vedere il film dal titolo e che all'uscita alle ore 22,30, la teste l'ha riaccompagnata immediatamente a casa in via



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LE PROVE DEDUCIBILI D'UFFICIO

**Un processo non più a domanda di parte?
Art. 473-bis.2 «Poteri del giudice»**

A tutela dei minori il giudice può **d'ufficio**:

- nominare il curatore speciale nei casi previsti dalla legge
- adottare i provvedimenti opportuni in deroga all'articolo 112 cpc **(non più «corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato»)**
- e disporre mezzi di prova al di fuori dei limiti di ammissibilità previsti dal codice civile,
- nel rispetto del contraddittorio e del diritto alla prova contraria.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

I POTERI ISTRUTTORI DEL GIUDICE

Un processo che supera la disponibilità delle prove di cui al 115 cpc? Art. 473-bis.2

Con riferimento alle domande di contributo economico, il giudice può d'ufficio:

- ordinare l'integrazione della documentazione depositata dalle parti
- e disporre ordini di esibizione e indagini sui redditi, sui patrimoni e **sull'effettivo tenore di vita**,
- Anche nei confronti di terzi, valendosi se del caso della polizia tributaria.

NOTA BENE: ANCHE SU DIRITTI DISPONIBILI IL GIUDICE HA POTERI ISTRUTTORI FORTEMENTE ACCENTUATI (MODELLO DEL PROCESSO DEL LAVORO)



Art. 115 cpcil giudice deve porre a fondamento della decisione le prove proposte dalle parti o dal pubblico ministero nonché i fatti non specificatamente contestati dalla parte costituita

AGI
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LE ALLEGAZIONI E I RELATIVI DOCUMENTI: IL PRINCIPIO: UNA AFFERMAZIONE UN DOCUMENTO A SUPPORTO

«VIETATO» FARE L'AVVOCATO MEGAFONO

<https://www.ordineavvocatisondrio.it/formazione-continua/deontologia/2016/settembre/la-deontologia-professionale-e-l-avvocato-che-si-occupa-di-diritto-di-famiglia.pdf>

- Il buon avvocato non riversa in un atto giudiziario tutto quanto gli riferisce il proprio assistito, che accecato dalla rabbia e da un profondo senso di vendetta si fa guidare dall'onda emozionale del momento,



- ma documenta in modo preciso ed accurato ogni dichiarazione del proprio cliente, oggettivandone le richieste sotto un profilo sia normativo, che etico.

REGOLA: UNA AFFERMAZIONE / UN DOCUMENTO



AGI
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COME SI PRODUCONO I DOCUMENTI BANCARI

Art. 473 bis 12, 3° comma – LETTERA C)

gli estratti conto dei rapporti bancari e finanziari relativi agli ultimi tre anni.

E' richiesto l'ESTRATTO CONTO e non la lista movimenti! – le differenze?

L'estratto conto, oltre ad essere un **documento ufficiale** prodotto dalla banca, riporta il dettaglio delle informazioni relative al conto corrente e alla titolarità e le operazioni contabilizzate in un periodo determinato.

La lista movimenti non solo **non è un documento ufficiale**, ma spesso è **incompleta** e se riporta i saldi, questi sono riferiti alla data contabile e potrebbero quindi non tenere conto dei movimenti non ancora contabilizzati



**E
RICORDIAMOCI
CHE**



Art. 473-bis.18 (Dovere di leale collaborazione)

Nel «dovere di leale collaborazione» rientra anche una ordinata produzione dei documenti:

- Denominazione specifica del documento sia in elenco che nel nome del file
- Numerazione consecutiva dei documenti – (NO doppioni)
- E, ad esempio, nel caso degli estratti conti: la depurazione delle pagine pubblicitarie e/o informative dell'Istituto di credito che di certo non rilevano ai fini del giudizio!

61493789

NO

002 Estratto per riassunto atto di matrimonio

62761216



SI 😊

63949254

65299130



LE ALLEGAZIONI E I RELATIVI DOCUMENTI: ESEMPI DI MOSTRI.....



In una causa di divorzio (rito Cartabia) con una complessissima separazione, ancora in piedi dopo la sentenza parziale, io mi sono trovata il seguente elenco documenti

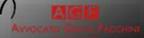


(a tacere di cosa c'era dentro ogni cartella del documento A e subalterni)



ATTI E DOCUMENTI DI PARTE nel giudizio di separazione sub RG

- DOC A PARTE I (dal nr. 48547541 al nr. 48547547)
- DOC A PARTE II (dal nr. 48547548 al nr. 49692444)
- DOC A PARTE III (nr. 49708562)
- DOC A PARTE IV (nr. 49708586)
- DOC A PARTE V (nr. 49708594)
- DOC A PARTE VI (nr. 49708625)
- DOCA A PARTE VII (nr. 49708637)
- DOC A PARTE VIII (nr. 497086226)
- DOC A PARTE IX (dal nr. 52555301 al 59733025)
- DOC A PARTE X ((dal nr. 60619761 al nr. 63721879)
- DOC A PARTE XI (dal 64476975 al 74159956)
- DOC A PARTE XII (dall' 80961503 al 101938397)



L'ATTO CON COLLEGAMENTI IPERTESTUALI (ISTRUZIONI FACILI)

<https://www.altalex.com/documents/news/2018/04/30/collegamento-ipertestuale-negli-atti-processuali-e-nuovi-parametri-forensi>

Atto di opposizione [Modalità di compatibilità] - Word

FILE HOME INSERISCI PROGETTAZIONE LAYOUT DI PAGINA RIFERIMENTI LETTERE REVISIONE VISUALIZZA Easy Document Creator

Frontespizio *
Pagina vuota
Interruzione di pagina

Tabella
Immagini Immagini online
Forme
Illustrazioni
SmartArt
Grafico
Schermate

Store
App personali
Componenti aggiuntivi

Wikipedia
Video online
Elementi...

Collegamento ipertestuale
Segnalibro
Riferimento incrociato
Collegamenti

Commento
Commetti

Intestazione *
Piè di pagina *
Numero di pagina *

Intestazione e piè di pag...
Casella di testo *
Testo

Equazione *
Simbolo *

L'opposizione è fondata ed è dimostrato dai documenti che si allegano e dai quali si evince chiaramente che la Sig.ra Maria Rossi, in data 10 marzo 2017, ha dato seguito al sollecito di pagamento pervenuto, mediante bonifico di Euro 1.200,00 (Euro mil... iato a favore del Sig. Mario Bianchi (**documento n. 4**).

P.Q.M.

Si conclude affinché l'On. Tribunale di Teramo adito Voglia,



L'AVVOCATO CHE UTILIZZA I COLLEGAMENTI IPERTESTUALI GUADAGNA DI PIU'



ART. 4 COMMA 1 BIS DM 55/2014

Il compenso determinato tenuto conto dei parametri generali di cui al comma 1 **è ulteriormente aumentato fino al 30 per cento:**

- quando gli atti depositati con modalità telematiche sono redatti con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione
- e, in particolare, **quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto** e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

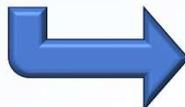
IL DOVERE DI LEALE COLLABORAZIONE UN CAMBIO DI PARADIGMA PER GLI AVVOCATI

Art. 473 BIS 18 (Dovere di leale collaborazione)

Il comportamento della parte che in ordine alle **proprie condizioni economiche** rende informazioni o effettua produzioni documentali:

- **inesatte**
- **o incomplete**

è valutabile ai sensi del secondo comma dell'articolo 116, nonché ai sensi del primo comma dell'articolo 92 e dell'articolo 96.



SPECIFICAZIONE DI ART 88 CPC

Le **parti** e i loro **difensori** hanno il dovere di comportarsi in giudizio con lealtà e probità.

In caso di mancanza dei difensori a tale dovere, **il giudice deve riferirne alle autorità che esercitano il potere disciplinare su di essi.**

LA MORTE DEL MODELLO AZZECCAGARBUGLI



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL DOVERE DI LEALE COLLABORAZIONE: COSA ACCADE SE LO VIOLIAMO?

116 CPC Il giudice può:

- desumere [argomenti di prova](#) dalle risposte che le parti gli danno a norma dell'articolo seguente,
- dal loro rifiuto ingiustificato a consentire le [ispezioni](#) che egli ha ordinate
- e, in generale, dal contegno delle parti stesse nel processo.

92 CPC Il giudice, nel pronunciare la condanna di cui all'articolo precedente, può ... indipendentemente dalla soccombenza, condannare una [parte](#) al rimborso delle spese, anche non ripetibili, **anche, per trasgressione al dovere di cui all'articolo 88, essa ha causato all'altra parte**

96 CPC Se risulta che la parte soccombente [ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave](#), il giudice, su istanza dell'altra parte, la condanna, oltre che alle spese, al risarcimento dei danni, che liquida, anche d'ufficio, nella sentenza.

LE CONSEGUENZE QUINDI OGGI NON SONO SOLO PIU DEONTOLOGICHE MA RICADONO SULL'ASSISTITO



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL DOVERE DI COMPETENZA

DEONTOLOGIA

IL DOVERE DI COMPETENZA

Art. 14 – Dovere di competenza

L'avvocato, al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali, non deve accettare incarichi che non sia in grado di svolgere con adeguata competenza (ANCHE RELAZIONALE)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

OLTRE CHE ALLE COMPETENZE TECNICHE A COSA ALTRO SI ESTENDE IL DOVERE DI COMPETENZA?



LA DEONTOLOGIA DELL'AVVOCATO FAMILIARISTA

Intervento al Convegno di deontologia 8/2/2008 Ordine Avvocati Tortona

Credo che un approfondimento particolare meriti, nell'ambito di una riflessione sulla deontologia professionale, la figura dell'avvocato familiarista.

Come tutti gli avvocati - con il giuramento pronunciato all'ingresso nella professione dobbiamo "adempiere i doveri professionali per i fini della giustizia" e armonizzare questo dovere con quelli che ci fanno capo nei confronti della parte assistita (colei che è stata ed è la nostra Maestra Paola De Benedetti ha ben parlato di "doppia lealtà"). E molto spesso, con riferimento ai casi da noi trattati, è difficile comprendere

debito conto il fatto che le difese da noi proposte - concorrendo a determinare la decisione del Giudice - avranno ricadute anche sugli eventuali minori.

Quali, allora, i particolari canoni deontologici che dovranno guidare il nostro operato?

Partiamo, naturalmente, dalle norme del nostro Codice Deontologico.

L'art. 12 è dedicato al dovere di competenza = "l'avvocato non deve accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza ... l'accettazione di un determinato incarico professionale fa presumere la competenza a svolgere quell'incarico".

Anche il codice deontologico europeo prescrive: "l'avvocato non accetta un incarico se egli sa o dovrebbe sapere che ... non ha la competenza neces-

te - o quasi - adesivo alle richieste del cliente (e quindi vissuto dallo stesso come molto confortante e solido) e nello stesso tempo snello sotto il profilo della scelta delle azioni legali da intraprendere, delle quali è sufficiente verificare la proporzionalità "giuridica".

Ma non va dimenticato che se l'avvocato è tenuto ad un dovere di fedeltà nei confronti del proprio assistito (art. 7 Codice Deontologico Forense), è altresì obbligato ad un "dovere di indipendenza" (art. 10) ed all'"autonomia del rapporto" professionale (art. 36). Indipendenza ed autonomia che debbono sussistere anche nei confronti del cliente, come chiarito dalla nostra giurisprudenza disciplinare. E tanto più, io ritengo, in una materia come la nostra, con riferimento alla quale i "fini della

la Pazienza 11

Avv Marina Nostaristefano
(oggi Segretario del Consiglio Distrettuale di Disciplina)

«La Pazienza» - aprile 2008

- 1) Approccio meramente giuridico
- 2) Approccio giuridico interdisciplinare



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
TORTONA

LA COMPETENZA EXTRA GIURIDICA (CITAZIONE DAI COMPETITOR DI CAMMINO)

DEVE AVERE COMPETENZE ULTERIORI RISPETTO A QUELLA GIURIDICA (il Dubbio 16 luglio 2021)

L'avvocato deve avere anche una robusta cultura extra-giuridica. È d'accordo con chi afferma questo?

Dopo la laurea in giurisprudenza e una tesi tra diritto e psicologia giuridica, oltre trent'anni fa, come pioniera, sono stata ammessa ad una specializzazione di Medicina in Criminologia Clinica.

È avvenuto un po' per caso, perché volevo occuparmi di famiglia e minori, ma sentivo che mi mancavano delle basi e non capivo quali. Sono stati tre anni di esami e studi intensi, in sociologia, psichiatria, psicologia, ma è stato un bagaglio formativo importante per la mia carriera professionale. Oggi ogni percorso di studi in ambito di famiglia vede anche l'innesto di queste importanti scienze umane e i colleghi lo richiedono sempre più. **Sottolineo che, oltre alle materie extra giuridiche, la formazione dell'avvocato di famiglia ora deve vedere tra i suoi strumenti anche la tematica dei diritti umani, e del diritto internazionale. Con coppie sempre più "miste", o che si spostano tra Stati diversi, non è più possibile solo ragionare in termini di diritto interno.**



Avvocata Grazia Cesaro



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
TORTONA

IL DOVERE PER IL FAMILIARISTA DI AVERE COMPETENZE EXTRA GIURIDICHE

Il tema sta uscendo dalla ristretta cerchia dei familiaristi “puri”



Studio Cataldi
il diritto quotidiano

Sei in: Home » Articoli » Diritto di Famiglia

Le dinamiche dei conflitti familiari in una prospettiva psico-legale

Roberto Cataldi | 31 ott 2023

Navigare tra norme e sentimenti: il ruolo cruciale dell'avvocato nella gestione dei conflitti nel diritto di famiglia



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL DOVERE PER IL FAMILIARISTA DI AVERE COMPETENZE EXTRA GIURIDICHE

Scrive Roberto Cataldi: *“La famiglia, quel nucleo primordiale dove si impara a decifrare il mondo, è spesso un calderone di emozioni, aspettative e, inevitabilmente, di conflitti.*

Se da un lato la legge cerca di regolamentare le relazioni familiari attraverso le norme giuridiche, dall'altro la psicologia svela che le dinamiche emotive e comportamentali giocano un ruolo altrettanto cruciale.

La legge può offrire strumenti per la risoluzione di conflitti, ma affronta raramente le sfumature emotive e psicologiche che sono spesso al cuore del problema.

In questo intricato tessuto, l'avvocato diventa quasi un artigiano che sa tenere insieme i fili legali e quelli psicologici per creare una trama di soluzioni e di comprensione

L'avvocato che opera in questo campo deve - quindi- possedere non solo una solida competenza legale, ma anche una sensibilità umana e -una preparazione- psicologica che gli di navigare attraverso le acque tumultuose delle emozioni familiari.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IL DOVERE PER IL FAMILIARISTA DI AVERE COMPETENZE EXTRA GIURIDICHE

Prosegue Roberto Cataldi:

- “ *La psicologia, in questo scenario, non è un semplice complemento, ma una componente essenziale per una comprensione completa delle dinamiche della famiglia. Non è un' accessorio, ma un pilastro su cui poggia una consulenza legale efficace e umana. Questa conoscenza interdisciplinare è fondamentale soprattutto perché è l'unica risorsa che può aiutare a **decodificare i conflitti, a comprendere le aspettative dei clienti e a fornire un'adeguata assistenza**”*
- *Nel delicato equilibrio tra legge e psicologia, l'avvocato assume un ruolo di "mediatore".*
- *Questo suo ruolo non è solo una necessità pratica, ma anche un dovere etico che richiede un'attenzione costante alle implicazioni umane di ogni decisione.*
- *L'avvocato deve essere in grado non solo di tradurre le esigenze emotive in termini legali, ma anche di maneggiare la legge in modo da rispettare la complessità psicologica dei suoi clienti.*
- *Questa doppia competenza non solo facilita la risoluzione dei conflitti, ma contribuisce anche a favorire una soluzione legale più umana e rispettosa delle parti*



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

E ALLORA VEDIAMO QUESTO PRINCIPIO IN PRATICA

1) Approccio meramente giuridico

- « *L'avvocato appronterà i mezzi legali per tutelare gli interessi del suo cliente, **agendo in un certo senso acriticamente.....*** e io aggiungo senza conoscere o porre mente al contesto socio/ culturale/ economico e psichico di riferimento



- «*..... metterà la sua competenza giuridica al servizio delle pretese che gli vengono prospettate dall'assistito, **assumendo per veridica la rappresentazione della situazione complessiva e dell'eventuale conflitto che lo stesso gli propone***
- «*.....e lo inviterà a ridimensionare le sue pretese solo nel caso in cui non le ritenga tecnicamente sostenibili in giudizio.....*»



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2) Approccio giuridico interdisciplinare

«L'approccio giuridico-interdisciplinare comporta invece che l'avvocato:

- A) escludendo un atteggiamento di aprioristica contrapposizione con l'altra parte,
- B) **si ponga in una prospettiva di interazione cognitiva con l'intero contesto, e cioè non solo con la posizione del suo cliente, o la rappresentazione della situazione fornitagliene dallo stesso, ma con tutto il quadro familiare.»**

E, aggiungo io, abbia una capacità di «vedere e gestire» -non curare ovviamente- le patologie delle relazioni (tra adulti e con i minori) con cui viene in contatto



2) Approccio giuridico interdisciplinare

« Ciò significa che in primo luogo l'avvocato dovrà

- **approfondire quanto più possibile la situazione complessiva, in tal senso sollecitando l'assistito – il quale in genere al primo contatto con noi porta un vissuto di grande turbamento –**
- **ridiscutendola e rivalutandola insieme al cliente, soprattutto quando nel conflitto siano coinvolti dei minori».**

DATO CHE



ESSERE AVVOCATO SIGNIFICA

- ❑ **«Essere avvocato significa saper essere una specie di consulente ad ampio raggio, fornendo disinteressati pareri a persone, che necessitano di un supporto giuridico e che vivono una delicata situazione di crisi.**
(Guglielmo Gulotta, Avvocato, Psicologo)
- ❑ **Una sapiente opera di consulenza implica, perciò, la conoscenza approfondita della natura umana, nonché la consapevolezza che i principi della legge permeano ogni aspetto della nostra vita quotidiana»**
(Vanderbilt, magistrato della Suprema Corte del New Jersey 1954).



E SOPRATTUTTO NON DEVE COLLUDERE CON IL CLIENTE!

**L'AVVOCATO DEVE ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CLIENTE CERCHERÀ DI MANIPOLARLO PER PORTARLO A COLLUDERE
(DEBORA WALH pag. 34)**

Tuttavia sottolinea l'autrice citata che:

«...Colludere con il cliente, ovvero aderire alla sua proposta relazionale uscendo dal ruolo, significa in primis accettare di farsi controllare dallo stesso correndo il rischio di perdere la propria indipendenza psicologica e lucidità professionale»

~~colludere~~



SE HO ANCORA QUALCHE MINUTO POCHE CONSIDERAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E L'ISTRUTTORIA STRAGIUDIZIALE

L'istruttoria preventiva nella nuova negoziazione assistita (nuovi art. 2 bis e 4 bis della legge 162 del 2014)

Nell'ambito della negoziazione assistita, è previsto che l'avvocato svolga:

- ❑ "attività istruttoria denominata attività di *istruzione stragiudiziale*", la quale consente di:
 - ❖ acquisire "dichiarazioni da parte di terzi su fatti rilevanti in relazione all'oggetto della controversia"
 - ❖ e di domandare "alla controparte di dichiarare per iscritto, ai fini di cui all'articolo 2735 del codice civile, la verità di fatti ad essa sfavorevoli e favorevoli alla parte richiedente."



L'AVVOCATO ISTRUTTORE

Si riscontrano affinità con l'istituto francese de la

procédure participative aux fins de mise en état:

finalizzata a convincere gli avvocati e i loro assistiti a prendere le redini dell'istruzione, nel momento in cui consente alle parti di gestire interi segmenti del processo, prevedendo, in particolare, la possibilità di concludere una convenzione diretta all'istruzione delle domande.

LE PROVE RACCOLTE IN AMBITO D'ISTRUZIONE STRAGIUDIZIALE SARANNO UTILIZZABILI NEL PROCESSO "FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ PER IL GIUDICE DI DISPORNE LA RINNOVAZIONE". ART. 4 BIS COMMA 5



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E L'ISTRUTTORIA STRAGIUDIZIALE

La Consulenza tecnica stragiudiziale

Il giudice del merito può porre a fondamento della propria decisione una perizia stragiudiziale?

Cassazione civile, sez. I, 01 Settembre 2023, n. 25593. Pres. Amendola. Est. Fidanzia.

Il giudice del merito può porre a fondamento della propria decisione una perizia stragiudiziale, anche se contestata dalla controparte, purché fornisca adeguata motivazione di tale sua valutazione, attesa l'esistenza, nel vigente ordinamento, del principio del libero convincimento del giudice. (massima ufficiale)



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E L'ISTRUTTORIA STRAGIUDIZIALE

La Consulenza tecnica stragiudiziale

Tribunale di Torino Ordinanza 3 gennaio 2023

“... deve evidenziarsi la particolarità della fattispecie nella quale nel provvedimento di negoziazione efficace da marzo 2020, i genitori abbiano espressamente concordato che si sarebbero rivolti ad una consulente individuata da entrambi per risolvere controversie o divergenze sulla gestione del figlio; in attuazione dell'accordo le parti hanno conferito incarico alla dott.ssa ... con scrittura 12.10.2020 per” IL QUESITO ERA ANALOGO A QUELLO DELLE CTU “... che, sebbene non possa definirsi una perizia la valutazione della dott.ssa ... così incaricata, quest'ultima ha concluso (relazione 19.2.2020) ritenendo che il regime attuale sia adeguato, che il tempo con entrambi i genitori sia equo e che non siano necessarie modifiche”



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E L'ISTRUTTORIA STRAGIUDIZIALE

La Consulenza tecnica stragiudiziale

La Corte di appello del Piemonte e della Valle d'Aosta in sede di reclamo verso l'ordinanza presidenziale, con decreto in data 28 aprile 2023 ha affermato:

«Il reclamo non appare fondato e deve essere pertanto respinto, con piena conferma del provvedimento Presidenziale.

Occorre osservarsi, invero, che l'accordo delle parti raggiunto in sede di negoziazione assistita è assai recente (marzo 2020) ed a questo ha fatto seguito l'attivazione della professionista privata, scelta dalle parti in quella sede per monitorare e sostenere, sotto diversi profili (anche di carattere psicologico), la gestione del minore da parte dei due genitori. La valutazione confluita nella relazione della professionista, datata 19.2.2021, consequenziale a tali accordi, risulta allo stato, nella presente fase provvisoria ed urgente, (sebbene, come già evidenziato dal Presidente, non possa definirsi una perizia) significativa e rilevante, salvi eventuali ed ulteriori approfondimenti da effettuarsi nel corso del procedimento giudiziale divorzile de quo»



AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

E per finire in bellezza GLI OBROBRI DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA



AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

PROCURA DELLA REPUBBLICA
 presso il Tribunale di FERRARA

(tel. n. 0532232700 - fax n. 0532247775)

N. ___41/2023__ Reg. N.A.

Il Pubblico Ministero

Esaminati gli atti del procedimento sopraemarginato, instaurato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 12 settembre 2014 n. 132 dai sigg.:

Considerato che:

le parti hanno contratto matrimonio in rito civile in _____) in data _____
 le parti, concordemente, dichiarano la comune volontà di modificare le condizioni di divorzio, secondo i termini e le condizioni esposte nell' accordo a seguito di procedura di negoziazione assistita in data 17/10/2023,

considerato che non è stato chiarito come la sig.ra _____, non avendo alcun reddito, troverà sostentamento allorché esaurisca la somma pattuita che equivale, considerato l'attuale assegno, a cinque anni di corresponsione dello stesso

P.Q.M.

Visto l'art. 6 comma II seconda parte legge 162/14

Dispone la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale per l'ulteriore corso.

Manda alla segreteria per le comunicazioni alle parti.

Ferrara, 26/10/2023



Il Pubblico Ministero

Andrea Garani

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Se volete seguire Giulia Facchini su



Pagina LinkedIn



Sito internet



Pagina Facebook

